

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
il. semestre	L. 11
il. trimestre	L. 6
il. mese	L. 2
Est. anno	L. 32
il. semestre	L. 16
il. trimestre	L. 8
il. mese	L. 3

Le inserzioni non si restituiscono.
Lettere e pieghe non affrancarsi si espongono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cont. 40 — In terza pagina sopra la firma (neurologia, somnolenti, dichiarazioni, ringrazimenti) cont. 30. — Dopo la firma del gerente cont. 20. — In quarta pagina cont. 10. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuari del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

CATTOLICI ED ELEZIONI

Il divieto pontificio dato ai cattolici di concorrere alle urne politiche era già ben noto da lungo tempo a tutti che non vogliono fare i sordi per non udire od i ciechi per non vedere. La finta ignoranza di questi, e le arti che usavano per tirare dalla loro certezza di buona pasta, che si lascia illudere tanto facilmente, interpretando come volevano la pontificia proibizione, ora non possono tirare in inganno alcuno. Il Papa ha parlato una volta ancora, ha spiegato solennemente il *non expedit*.

Il Papa ammonisce i cattolici italiani di astenersi dalle urne politiche per ragioni di ordine altissimo. Il Papa raccomanda a quanti sono veramente cattolici di volere acquetarsi e con docile ossequio conformarsi alle disposizioni date ripetutamente dalla Santa Sede, affinché i cattolici italiani si astengano del tutto dalle elezioni politiche.

Quanti sono cattolici veramente non hanno, dunque, che una cosa sola da fare: **Obbedire al Papa.**

Pertanto, quanti cattolici parteciperanno alle prossime elezioni politiche, sia portandosi candidati, sia dando il proprio voto, mancheranno — non è più possibile il menomo dubbio — all'obbedienza che devono al Sommo Pontefice, mancheranno ad uno dei più gravi doveri che incombono ai cattolici.

Non dubitiamo che i cattolici friulani ascolteranno ed accoglieranno docilmente la parola augusta del Papa che è Vicario di Gesù Cristo: non dubitiamo che si adopereranno perchè essa sia conosciuta, bene accolta e da tutti fedelmente osservata.

Il Papa ha parlato: ai cattolici l'obbedirgli.

L'Osservatore Romano scrive:

La Lettera che il Santo Padre ha diretta all'E.mo Signor Cardinale Vicario sulla doverosa astensione dei Cattolici italiani dalle elezioni politiche, non ha bisogno di commenti e di chiose.

Essa conferma autorevolmente una volta di più quello che già si sapeva da tutti e da lungo tempo: per ragioni di altissimo ordine non è permesso ai Cattolici d'Italia di prendere parte a queste elezioni. Con ciò è nuovamente fatto rilevare e comprendere, che l'intervento o l'astensione non possono essere discussi ed apprezzati in base ai motivi ordinari, consueti e comuni,

che si vanno invocando e che riguardano l'intervento alle urne politiche nelle sue ragioni generali e nei suoi pratici effetti, nell'ambito esclusivo della politica comune e del governo generico dei popoli e delle nazioni.

In Italia questo intervento si collega di necessità a motivi e a ragioni di un ordine ben più alto e ben diverso da quello in cui si restringono l'azione politica dell'elettore e l'importanza della sua azione elettorale. Le attuali condizioni politiche e sociali d'Italia, non pure sono in opposizione a quelle nelle quali per indiscutibile diritto deve trovarsi il Supremo Gerarca della Chiesa cattolica, ma ne sono una perfetta antitesi, una intrinseca contraddizione ed una permanente negazione.

Non si tratta infatti di questa o di quella prerogativa della Chiesa, di questo o di quel diritto del Papa, ma si tratta sostanzialmente della piena libertà del Papa e della indipendenza propria del suo Apostolico ministero. Dio ha fatto libera la sua Chiesa, e perciò la libertà è inerente a lei stessa, e nessun'altra libertà di qualsiasi genere può esserle data e concessa in fuori di quella, di cui l'ha fornita il suo divino Fondatore. Perciò il suo Capo visibile e supremo esercita e deve esercitare la sua autorità e il suo ministero con una indipendenza, che è tutta sua propria, speciale, inseparabile dal suo potere e dalla sua persona, che egualmente ha avuta da Dio, e che non può quindi essere concessa, modificata, o come che sia determinata, circoscritta e modellata, nè spiritualmente nè socialmente, dagli uomini, dai popoli, dai Governi, dai Monarchi.

Il Papa ha in sé e per sé tutto quello che occorre per essere Papa e per agire da Papa, siccome è voluto da Dio, essendo che quando Gesù Cristo stabilì la sua Chiesa nel mondo e lasciò il suo Vicario sulla terra, ha premunito e munito entrambi di tutti quei diritti, di tutti quei poteri, di tutti quei mezzi, che sono necessari, perchè liberi e indipendenti da tutti e da tutto fossero il ministero ed il governo del suo Vicario, affinché libero e indipendente fosse quello della Chiesa, che è sempre laddove è Pietro, anzi perchè libera e indipendente fosse la divina potestà di Gesù Cristo medesimo, che prosegue ad essere nel mondo ed a regnare sul mondo nella sua Chiesa e col suo Vicario.

Di qui si vede e si rende manifesto se e come il Papa si trovi oggidì nella sua piena libertà e nella propria indipendenza: l'una e l'altra si vogliono affidate alla tutela di leggi umane e di disposizioni politiche, emananti da chi non ne ebbe incarico ed autorità da Dio, nè direttamente nè indirettamente, e perciò doverosamente respinte da Chi ha da Dio l'alta missione di salvaguardare la libertà della Chiesa e l'indipendenza del Papa.

Ogni vero cattolico pertanto deve e può all'appoggio eziandio della più ovvia intelligenza e del più elementare senso comune,

ravvisare fino all'ultima evidenza se in qualsiasi modo possa essere lecito, conveniente ed opportuno di moralmente accogliere e di effettivamente coadiuvare un simile stato di cose, che non ha nè può avere riscontro in nessun'altra parte dell'Europa e del mondo. E' quindi ozioso e fuor di proposito invocare esempi di altri popoli e di altre nazioni: bisogna persuadersi una buona volta che è la stessa intrinseca e divina autorità del Papa, che è inceppata nella sua libertà e nella sua indipendenza, nella fonte sostanziale e nel pratico esercizio del suo Apostolico ministero, non pure in Roma e in Italia, ma in tutto il mondo cattolico e civile.

Questo per motivi di altissimo ordine per i quali è vietato ai Cattolici italiani di prender parte alle elezioni politiche. Essi sono corredate, a così dire, da altri importanti motivi di ordine politico, sociale e nazionale per l'Italia e per gli italiani, che implicitamente vi si contengono e che già appaiono per una serie quanto dolorosa altrettanto innegabile di fatti e di cose.

OMAGGIO RESO AL PAPATO

Togliamo dal *Temps*, giornale protestante, a proposito della situazione ungerese:

«... Avviene ben diversamente quando in qualsiasi modo Roma è costretta a prendere una parte ufficiale. E' allora che scoppiano i Kulturkampf propriamente detti; è allora che il cattolicesimo dispiega questa incredibile forza di resistenza che infine gli è sempre valsa la vittoria, anche quando il prigioniero di Fontainebleau ed un quarto dei cardinali neri lottavano contro Napoleone I all'apogeo della sua potenza; anche quando l'orgoglio della sua forza e della sua gioventù, si è provato col veglio vestito di bianco, il quale non è mai uscito dal Vaticano dal 1870, e con un piccolo uomo dall'apparenza grottesca, il quale aveva nome Windthorst.

Le istruzioni della Santa Sede nell'attuale « Kulturkampf » francese

I giornali cattolici francesi pubblicano la seguente lettera che l'E.mo Cardinale Rampolla Segretario di Stato, ha recentemente mandato a S. E. il Cardinale Meignan, Arcivescovo di Tours:

« Emin.mo e Rev.mo signore,

« La lettera che Vostra Eminenza ha indirizzato al Santo Padre il 2 aprile scorso, mi è pervenuta, come pure quella che mi faceste l'onore di inviarmi il 9 dello stesso mese. Il desiderio di più estese informazioni sulla nuova legge, al cui riguardo mi scriveva Vostra Eminenza, mi ha impedito, con mio gran dispiacere, di rispondervi più presto.

Le informazioni che ci giungono tutti i

giorni ci dimostrano sempre più che la questione alla quale dà luogo la legge che regola nuove imposte sui beni delle Congregazioni, è estremamente grave e delicata, a cagione dei diversi aspetti che presenta e delle conseguenze che potrebbero risultarne. Ma io mi compiacio nel pensiero che i Vescovi e i Superiori generali delle Congregazioni religiose, avendo una cognizione più esatta degli stabilimenti posti sotto la loro dipendenza di tutte le circostanze locali, sono maggiormente in istato di apprezzare la linea di condotta da tenere per quanto riguarda l'applicazione delle leggi sulla nuova imposta.

Per giungere a questo apprezzamento e per scegliere il miglior partito da prendere, basterà ai Vescovi ed ai Superiori generali per considerare la questione su tutti i punti di vista con uno spirito calmo e spoglio dalle prime impressioni. Non riuscirà ad essi difficile di evitare risoluzioni arrischiate e premature, tanto più che parecchi mesi ci separano dal momento in cui occorrerà prendere una decisione, poichè, secondo la legge, vi sono ancora sei mesi prima del pagamento degli arretrati e quasi un anno per pagare la tassa del presente esercizio.

Nessuno ignora quanto sarebbe sconveniente e pericoloso di procedere, nelle varie Congregazioni, in modi tra loro diversi e contraddittorii. Anche il Santo Padre desiderava vivamente che i Vescovi ed i Superiori degli Ordini mettano ogni loro sollecitudine a determinare, d'accordo, una linea di condotta uniforme, degna e conducente a buoni risultati.

Sicuro che Vostra Eminenza metterà in servizio di questo affare le sue cure intelligenti ed il suo consueto zelo. Le bacio umilmente le mani e nuovamente le affermo il mio profondo rispetto e la mia venerazione.

Di Vostra Eminenza
umilissimo e devotissimo servitore
M. Card. RAMPOLLA.

Circolare del Generale dei Francescani SUL CONGRESSO DEL TERZO ORDINE IN ASSISI

Ai RR. PP. Ministri Provinciali del Nostro Ordine, ai Commissari e Direttori del III Ordine secolare di S. Francesco, salute nel Signore.

Il promuovere la dilatazione del III Ordine Francescano, e l'adoperarsi efficacemente perchè, spiegando la sua attività, abbia a riprodurre quegli effetti che già in altri tempi produsse a bene e vantaggio dell'individuo, della famiglia e della sociale convivenza, è uno dei doveri inerenti al nostro ufficio, ed in pari tempo è un assistere i desiderii del regnante Sommo Pontefice, il quale in non poche private e pubbliche occasioni ne raccomandò ai Superiori Francescani e ai Vescovi dell'orbe cattolico la diffusione.

E' perciò che Noi ci adoperammo, secondo

soddisfazione che proverà Mouley-Hadim.

— Della mia sicurezza io me ne infischio! disse con ischiettezza Cristoforo. Mi son cavato da ben altri imbrogli; ma, credetemi, rajah, sono assolutamente contento di vedere il signor Barnaba-Biagio levato di pena.

— Ed io ne sono così commosso che mi ricorderei volentieri il *Jabádao* di San Maturino (1), disse Fiammetta, facendo schioccare leggermente le dita al disopra del capo come per imitare un'immaginaria danzatrice.

Intenerito, il giovane Guillem stese le mani ai suoi due fedeli amici.

— Per parte mia, disse Francesco, non posso fare altro che esserne contento per tutti. Non è mai cosa gradevole fare alle prese coi sultani selvaggi, quando sono in collera.

— Io non ho nulla da aggiungere, dichiarò Matteo a sua volta. Mi rallegro sinceramente della fine di questo grave imbarazzo.

Lo sguardo di Ibrahim si fissò sopra Matteo.

(Continua)

(1) *Jabádao*, antica danza popolarissima nella Bassa Bretagna, ove i migliori esecutori erano molto ricercati. Non si mancava mai, una volta, di danzarla sulla grande spianata del castello di Moncontour (Cotes-du-Nord), il giorno del celebre perdono di San Maturino.

94 APPENDICE

ZIO E PADRINO D'AMERICA

Matteo cercò a lungo, molto a lungo. Le pareti erano sovraccaricate di sculture fantastiche e d'arabeschi. I loro mille trafori a volta a volta palpiti con cura, restavano impenetrabili. Daulé non si scoraggiò punto. Ricominciò le ricerche ed, alla fine, al centro di un superbo fiore di orchidea, il suo dito si posò sopra di un bottone di rame.

La porta secreta si spalancò tosto, ma il curioso indietreggiò mandando un grido soffocato.

Davanti a lui, gravemente occupato a mondere un frutto di banano, si mostrò l'orang-outang.

Matteo non cercò più di continuare le sue investigazioni; a mala pena ebbe la forza di rientrare nella sua camera e di serrare la porta scoperta a costo di tante pene. Col cuore palpitante, si abbandonò di nuovo nella sua poltrona, e...

Da troppo lungo tempo Cristoforo e Fiammetta sono rimasti soli.

Essi avevano preso possesso della loro camera. Nondimeno ben lungi dall'occuparsi di sé medesimi, i bravi marinai cercavano

di chiarire lo strano mistero, che li aveva costernati.

— Comprendi tu bricciola di questo maledetto intrigo, furbacchione? domandava Cristoforo.

— E' più imbrogliato delle linee di fondo tagliate dagli scogli.

— Ah! se fosse in mia mano quel brigante ladro! Ecco una vera sfortuna! Dare la commissione al buon signor Guillem, e ora! Almeno l'avessero data a quella brutta faccia di Daulé.

— Certamente sarebbe stato meglio; ma, in tal caso, qualcuno potrebbe avere dei dubbi...

XLV.

La serata, la notte e la maggior parte del giorno seguente trascorsero senza incidenti. L'udienza doveva aver luogo verso il cadere del dopo pranzo. Alle quattro, dopo il riposo, Ibrahim fece pregare i suoi ospiti di volersi recare da lui nel grande salone della casa. Bentosto arrivò Barnaba-Biagio; poi Cristoforo e Fiammetta; in seguito venne Francesco, e per ultimo, Matteo.

Costui diede una rapida occhiata, e restò sorpreso vedendo l'aria calma, quasi allegra, diffusa nel volto del giovane Guillem, del mastro-timoniere e del mozzo; lo stesso Francesco sembrava meno scuro. Il signor Daulé si guardò tuttavia dal manifestare la sua meraviglia. Con grandi segni di ri-

le nostre forze, perchè si aumentasse ovunque il numero degli Alunni del III Ordine e col moltiplicarsi di esso, lo spirito di Gesù Cristo ancora avesse a penetrare e crescere nelle menti e nei cuori, e ad informare l'azione esterna, per opporla come argine a quella dei suoi nemici.

E siccome giova assai l'opera dei Congressi, dove, *viribus unitis*, si studiano i mezzi da adottarsi pel conseguimento dei fini di una istituzione, così a quest'opera pure consacrammo i nostri pensieri e la nostra attività, perchè il Terz' Ordine Francescano conseguisse i suoi. La radunanza a Val-de-bois in Francia, da Noi incoraggiata ebbe i suoi ottimi risultati, e, può dirsi, che ci fu stimolo a promuovere ed intimare nella Italia nostra, il I Congresso Francescano. E l'illustre Novara fu testimone ed insieme ammiratore dello splendido successo che ebbe sulla fine del pross. pass. Settembre, dove convennero distinti personaggi del Clero e del laicato, figli di San Francesco: dove molte buone cose furono dette e fatte a incremento del III Ordine stesso: dove fu con gioia stabilito e indetto per l'Ottobre dell'anno corrente un II Congresso, da tenersi nel centro d'Italia e dell'Ordine Francescano, vo' dire in Assisi.

Ed è a questo fine che Noi vi indirizziamo la presente per farvi noto:

1.º che, coll'aiuto di Dio, colla protezione di Maria Immacolata e del Serafico P. S. Francesco l'indetto II Congresso del Terz' Ordine avrà luogo, in giorni da stabilirsi del prefato mese, a Santa Maria degli Angeli presso Assisi;

2.º che colla nostra intelligenza si è costituito a Santa Maria d'Araceli in Roma un Comitato centrale di persone distinte, appartenenti alla Congregazione del III Ordine sedente nella prefata Chiesa;

3.º che a questo Comitato dovranno riferirsi tutti quei Comitati che andranno costituendosi nelle varie congregazioni;

4.º che ai Ministri Provinciali viene caldamente raccomandata la diffusione nelle loro Provincie di questa nostra lettera, e il caldeggiamento dell'istituzione, nei vari centri, per opera dei Commissari o Direttori del III Ordine, dei Comitati allo scopo accennato, e perchè questi Comitati abbiano a comunicare col Comitato centrale, per l'unità di azione.

Noi confidiamo nella vostra operosità e zelo, che vi adopererete perchè quest'opera, per la preparazione e felice esito dell'intimato Congresso abbia a riescire di gloria a Dio, di vantaggio alle anime, e a bene altresì della Società; e benedicensi di tutto cuore ci protestiamo

Delle LL. PP. RR.

L. ✕ S.

Devot. mo Servo in Cristo
FR. LUIGI DA PARMA Min. G. le

(Seguono i nomi dei Componenti il Comitato).

ITALIANI E SLAVI

Il periodico scientifico che esce a Gorizia *Rimski Katolik*, redatto dall'esimio professore Antonio Mahnic di quel Seminario, parla in questi termini delle gravi vertenze che agitano italiani e slavi:

«Noi difendiamo, dice, e diffondiamo principii, sacri per la nazione istriana, e che più sacri ancora devono essere per i nostri avversari... E che tali principii svolgiamo bene, è testimonianza il fatto che noi scriviamo in uniformità coi nostri Vescovi, nei quali è la Chiesa di Cristo, né i sani principii presso i signori della *Nasa slova* dello *Slovanski Narod* dello *Slovanski svet* è del *Pensiero slavo*! Alcuni signori sono troppo radicati nell'idea che soltanto i liberali e gli apostati amano la nazione; e che da noi venga tradita, perchè siamo cattolici risoluti, e ssggetti ai nostri Vescovi.

«Va bene che vi adoperiate (parla a certi clericali!) per diritti nazionali, sprezzati, per la nazione oppressa. Ma meglio sarebbe se almeno colto stesso zelo difendeste nella nazione anche la fede, che coltivaste il sentimento cristiano. Riflettete chi sono coloro che scrivono la politica quotidiana per la nazione istriana. Dove hanno gettato pel popolo cristiano la più santa, la vescovile autorità? «Simili Vescovi onora ed ama la nazione: Oppure diremo: Simile chiesa onora ed ama la nazione? E' terribile. Attendete bene che non si aggravi anche per voi il significato delle parole di Sant'Agostino ai Giudei avversari del Cristo: «Temettero di perdere i beni temporali e non si curarono della vita eterna e così perdettero tutto. Da quando *Nasa slova* parodiò si svergognosamente la parola vescovile, tutti i sacerdoti dovrebbero a voce unanime mettere in guardia il popolo fedele contro un simile foglio, e contro la gente che lo scrive!»

Continua poi l'egregio scrittore con parole di vero, infuocato amor patrio, ed ammonisce a non credersi lecito qualunque mezzo anche vietato per aiutare la propria nazione e farle rendere giustizia.

Al Popolo di Trieste si sente confortato

dalle franche dichiarazioni del *Rimski Katolik*, e noi le abbiamo riferite come elemento di studio delle condizioni di quella popolazione.

IN UNGHERIA

Contrariamente alle previsioni del *Pester Lloyd* da Vienna, il quale assicura che i passi fatti dal governo ungherese a Vienna, erano stati coronati da un risultato superiore alle aspettative, e che il punto più culminante di questo successo sarebbe stato il richiamo del nunzio Agliardi, le notizie che ci giungono negano che questa, per modo di dire, soddisfazione sia accordata al gabinetto ungherese.

Avendo la Camera alta, dei Magnati, emesso un voto cattolico, cioè respinta la legge sulla libertà dei culti e sulla confessione israelitica, e d'altronde a Vienna non essendo congedato il Nunzio, il signor Banffy ed i suoi colleghi hanno data la dimissione.

Così la crisi è completa. Il trionfo dei cattolici è grande ed invero confonde tutto il campo liberale.

A Budapest il principe primate, cardinale Vaszary, pronunziò alla Tavola dei magnati un'energica difesa di mons. Agliardi, nella quale affermò e dimostrò che il Nunzio, durante il suo viaggio in Ungheria, non oltrepassò in alcun modo la sfera delle sue attribuzioni. Il primate attaccò quindi brevemente i due progetti di legge sul libero esercizio del culto e sull'equiparazione degli israeliti, dichiarando che avrebbe votato contro ambedue.

In suo aiuto accorse il giorno 15 il famoso cattolico conte Zichy; e così i magnati respinsero con 119 voti contro 115 la legge sul libero esercizio delle religioni, e accolsero con 113 voti contro 110 la proposta Zichy.

SAPOLI Sapone di prima mondiale. Extrafino. Arcanezza, ammorbidisce, imbianca la pelle. Ha profumi aristocratici, al Foin coupé, Fior di Garofano, Ylang-Ylang, Violetta, Mimosa pudica, Geranio reale, Fior di Vaniglia, Muglietto, Muschio, Bouquet imperial, ecc.

ITALIA

Acireale — Un delitto scoperto dopo trent'anni — Scrivono da Acireale:

In S. Venerina, sobborgo di Acireale, il giorno 11 corr. cessava di vivere la vecchia ottantenne, Maria Sorbello, che abitava in una lurida stamberga — dove mancava d'ogni necessario — perchè povera e priva di parenti. Correva da più tempo la voce che ivi si dovessero trovare le ossa del fratello, Antonio, scomparso circa 30 anni addietro.

Il proprietario di quella casa, comprata poco tempo fa, col diritto del possesso dopo la morte della possidente, subito pensò di abbellirla. Ma con grande spavento, mentre si restaurava il pavimento, a mezzo metro di profondità apparve uno scheletro umano.

Avvertite le autorità, constatò non essere lo scheletro del fratello della morta, scomparso 30 anni addietro, ucciso nel 1865 e da un altro fratello per litigi di famiglia. Però nessuno dei colpevoli vive al presente, sicchè restarono impuniti dalla giustizia umana gli autori di un delitto che viene alla luce dopo 30 anni. Particolare raccapricciante: la vecchia, che godeva fama di onesta, teneva il suo letto collocato precisamente sulla fossa del fratello!!

Ancona — Grave disgrazia con la dinamite — Ieri l'altro un bambino di otto anni ha trovato in terra una cartuccia di dinamite servente per la pesca; egli la forzò con un ferro e la cartuccia esplose asportandogli nettamente quattro dita e ferendolo gravemente alla faccia. Il piccolo versa in pericolo di vita.

Mirandola — Delitto raccapricciante — Telegrafano da Mirandola (Modena) in data 17: Oggi all'ospedale accade un fatto gravissimo. Un infermiere, rimproverato perchè erasi recato tardi all'ospedale diede in furiose smanie tanto che fu rinchiuso in una camera. Uscitone fuori, rovesciò un armadio contenente ferri chirurgici, e con uno di questi uccise una suora, un'ammalata e ferì gravemente un'altra persona. Il fatto produsse immensa impressione.

Vicenza — Nubifragio devastatore — Un terribile nubifragio devastò e rovinò le campagne di Romano. Il torrente disalveato, allagando i campi, distrusse i foraggi, framenti e seminagioni. Un mulino in sfianco dall'urto della piena improvvisa, che travolse una bambina di 9 anni. I danni sono enormi.

ESTERO

Francia — I proprietari cristiani. — Giovedì si è riunita a Parigi l'assemblea dei proprietari cristiani.

I temi all'ordine del giorno furono questi: L'educazione sociale nel mondo operaio e nelle classi alte forma il primo studio. Come formare i caratteri, in questi tempi di generale abbassamento?

Poi l'imposta. Quali sono i diritti dei poteri pubblici, quali quelli dei privati? Avrebbe forse tutti i diritti lo Stato e il contribuente tutti i doveri?

Infine il decentramento, i monopoli di Stato o municipali. Perché non esistono Camere di agricoltura; perchè si vuol fare una Cassa centrale di credito agricolo?

Inghilterra — Mons. Nugent grande apostolato di carità — La città industriale di Liverpool è il campo speciale dell'apo-

stolato di carità che da circa cinquant'anni va esercitando il prelado inglese Mons. Nugent. Scuola per l'educazione della classe media, istituti per gli orfani, asili infantili, rifugi notturni ed altre importanti opere di carità che oggidì fioriscono in quel gran centro di operai, devono al benemerito prelado la loro esistenza ed il loro prospero andamento. Per 23 anni Mons. Nugent esercitò il suo apostolato nelle prigioni di Liverpool, ove da dodici a quattordicimila carcerati erano ogni anno affidati alle sue cure. Nel 1872 egli fece risorgere le istituzioni di quel celebre apostolo di carità che fu il padre Mathew; e per mezzo della « Lega della Croce » egli estese la società di totale astinenza per combattere l'ubriachezza.

L'istituzione più recente, di cui la città di Liverpool è stata dotata per opera di Mons. Nugent, è un asilo notturno per le donne, capace di alloggiare permanentemente cinquanta ricoverate.

Questo Monsignore è il proprietario del più importante giornale cattolico inglese, quale è il *Catholic Times* di Liverpool.

Russia — Rivolta di galeotti in Siberia — Si ha da Pietroburgo, 16:

Dalle miniere della Siberia giunge notizia di una sanguinosa rivolta di galeotti contro i feroci aguzzini.

I forzati, presi a frustate, si ribellarono. Quattro guardiani furono strozzati. Gli altri si difesero a colpi di revolver, uccidendo dodici galeotti e ferendone gravemente sei.

I capi della ribellione furono condannati a morte e immediatamente impiccati.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA SANDANIELE DEL FRIULI

17 maggio 1895.

Con lieto animo comunico una buona, rara notizia da Sandaniele.

Nella crociera di due strade del borgo Sopracastello esisteva una vecchia ancona dipinta da tre lati di differente soggetto religioso, che bene non ricordo.

L'antica ancona meritevole di ristaurò ed i dipinti distrutti dal tempo furono demoliti per ampliare la strada angusta in quel sito. Una nuova ancona venne eretta a ridosso di un muro di cinta di un podere di proprietà del signor Giovanni Gonano, a pochi metri di distanza dall'antica.

Da buoni abitanti del borgo Sopracastello fu invitato a dipingere la nuova ancona l'egregio signor Domenico Fabris di Osoppo, ma anche un poco di Sandaniele. La fama di questi certo non ha bisogno di essere gonfiata e sparsa ai quattro venti da trombonate a parole tanto di moda, perchè ciò sarebbe una grave offesa all'integrità, lealtà di carattere e modestia dell'esimo artista, che con la molta e pregiata sua opera eseguita in patria e fuori si è innalzato un degno monumento, e meritato un posto fra i più distinti nostri pittori, e fra i rari, che dipingono in affresco ad imitazione di Pellegrino da Sandaniele.

Il soggetto scelto dall'artista è l'incoronazione della Beata Vergine fatta in cielo dalla Santissima Trinità. Il quadro a tutti dice, che l'innocenza, la purezza, la modestia, l'umiltà, insomma la virtù personificata nella Beata Vergine, che sta prostrata in mezzo all'Eterno Padre ed al Divin Figlio, è incoronata dalla Divina Onnipotenza rappresentata dal Padre, che tiene lo scettro in mano, e dalla Divina Misericordia indicata nel Figlio, che sostiene la Croce, tutti poi ispirati ed uniti dal Divin Paracletto, che dall'alto espande i suoi raggi dell'eterno amore. Tutte le figure poggiano sopra nubi e si staccano da un fondo chiaro.

Sia dunque data lode ai buoni abitanti di Sopracastello ed all'illustre artista per la bella opera ispirata dalla fede ed eseguita dall'arte.

Sac. L. N.

DA ATTINIS

Incendio. — Alcuni ragazzi trastullandosi con zolfanelli appiccarono il fuoco ad un pagliaio annesso alle abitazioni di Antonio e Valentino Matteligh e Luigi Scubia, producendo un danno complessivo di circa 1700 lire.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 18 MAGGIO 1895 —
Udine-Riva-Castello Altopia sul mare m. 131 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 8.6
Min. Ap. notte 4.2
Barometro 740.

Stato atmosferico Vento
Vento N W
Pressione crescente

Jeri Coperto e pioggia

Temperatura: Massima 12.7 Minima 6.8
Media 9.45 Acqua caduta 2.5

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 4.38 Leva ore 1.51
Passa al meridiano » 12.257 Tramonta 13.10
Tra monta » 19.34 Eta giorni 24
Fenomeni:

Ricordiamo ai cattolici il dovere di astenersi dalle urne politiche.

Nè eletti nè elettori fino a che lo comanda il Papa.

Per chi desidera di mandare al Papa il proprio certificato elettorale

Al nostro ufficio si ricevono i certificati elettorali di quelli che, per obbedire al Papa, non si recarono alle urne. Il 26 corr. giorno delle elezioni, li manderemo tutti al Santo Padre uniti a quell'obolo, che a seconda della proposta del cav. Casoli ci venisse trasmesso.

Le feste di S. Antonio di Padova in Gemona

La consecrazione del nuovo altar maggiore della chiesa e santuario di Sant'Antonio in Gemona.

Iam incipiunt mysteria, si potrebbe dire con Sant'Agostino. La domenica 26 del corrente in Gemona, si apriranno, per così dire, le feste più volte annunziate per celebrare il settimo centenario della nascita di Sant'Antonio di Padova; e si apriranno con una solenne funzione: la consecrazione del nuovo altar maggiore del santuario. Il sacro rito sarà compiuto da S. Ecc. R. ma Mons. Pietro Antonio Antivari, vescovo ausiliare di Udine, (il quale allo scopo si recerà a Gemona la sera del sabato antecedente) e avrà principio circa alle 9.

La lunga funzione è una fra le più belle e commoventi, e le anime pie troverebbero un pascolo gustoso e sostanzioso alla loro fede se comprendessero il significato delle orazioni che il Pontificale Romano prescrive per quella cerimonia.

Intanto tutta la notte che precede la consecrazione alcuni sacerdoti devono vegliare in preghiera presso un altare sul quale sono collocate le sacre reliquie, che verranno deposte nel loculo e sepolcristo scavato nella mensa.

Il rito comincia con la benedizione di tutte le materie che sono prescritte da adoperarsi: sale, cenere, acqua, cemento, incenso e cera... Il vescovo purifica e santifica con benedizioni ed aspersioni la pietra e la circuisce più volte incensandola, in unge in forma di croce coi sacri olii... vengono portate processionalmente le reliquie dei santi dal luogo ove furono custodite lungo la notte, e sigillate in una scatola il vescovo le colloca, insieme a una pergamena contenente uno scritto commemorativo, nel loculo a ciò preparato, che poi chiude e fissa col cemento; e dopo molte altre cerimonie e preghiere egli stesso, il vescovo, vi celebra sopra la s. messa.

Ciò dal lato religioso: dal lato artistico possiamo aggiungere una breve descrizione dell'altare stesso.

Esso s'eleva per quattro gradini di bardiglio scuro nel presbitero, che così resta diviso dal coro, al quale danno accesso due porte, i cui architravi s'appoggiano ai fianchi dell'altare stesso.

La mensa tutta d'un pezzo è formata da un colossale blocco di marmo di Carrara bianco, e raffigura un'urna sostenuta da zampe di leone. Su essa s'innalza un tempio di base ottagonale, nella quale s'interna la custodia del SS.mo Sacramento e sopra la quale nancheggiata da mensole ornate s'aprono nelle quattro fronti le quattro arcate terminate a frontespizio con le trabeazioni sostenute da colonne con capitelli corinti: sopra la cupola con la statua del Redentore risorto, ai fianchi del tempio due angeli in adorazione. Le colonne in marmo giallo, gli specchietti dei piedestalli e degli intercolumni in marmo rosso pallido e verde: tutto il resto in marmo di Carrara.

Il disegno per la parte architettonica è del sig. Attilio de Luigi da Venezia, professore in questa scuola d'arte; i modelli delle statue del sig. Bussetti da Palmanova; l'esecuzione di tutto il lavoro dei sigg. Antonini ed Elia da Gemona.

L'altezza totale è di circa metri 6; e l'opera è giudicata dagli intelligenti riuscitissima sotto tutti i rapporti.

Sicchè dunque e a vedere un bel capo d'arte e ad assistere a una funzione per altissimi significati e per misteriosi riti veneranda, accorrono i devoti a Gemona la domenica 26 del corrente e ne resteranno soddisfatti e proporranno di ritornare anche in maggior numero pel solenne Triduo del 21, 22 e 23 giugno, che sarà decorato dalla presenza di due Vescovi e da un Cardinale Patriarca.

P. V.

Fa freddo!!

Pare incredibile, eppure la è così. Siamo ai 18 di maggio ed abbiamo una temperatura degna del mese di marzo! Oggi piove direttamente, e, quasi ciò non bastasse, cadono minuti chicchi di gragnuola. Dio voglia che la stagione non abbia a corrispondere a questi brutti prodromi.

Il raccolto dei bachi

Secondo le notizie pervenute al ministero d'agricoltura e bacoli, in generale hanno di poco superato la prima muta.

Gli allevamenti procedono regolari, non ostante la mutevole temperatura e le continue piogge degli ultimi giorni. Il gelso promette foglia abbondante.

Abolizione di posti onorarii

Un decreto in data 15 abolisce i posti di addetti onorari alle varie ambasciate e legazioni italiane, posti che erano stati istituiti dal Rudini.

Per gli operai

L'ambasciatore d'Italia presso il governo turco partecipa che a Costantinopoli ci sono molti operai italiani privi di lavoro, e dissuade i nostri connazionali dal recarsi in Turchia per oggetto di occupazione, giacché si esporrebbero ad amare delusioni.

Giurisprudenza elettorale

La Corte di Cassazione ha iniziato la discussione dei ricorsi in materia elettorale, che le sono stati presentati e che sommano a parecchie centinaia.

L'altro ieri cassando una sentenza della Corte di Appello di Cagliari relativa alle liste elettorali nei comuni di Arizzo e Gaddoni, la Cassazione ha confermato la massima che, quando sia mancato il ricorso alla Commissione provinciale, non sia ammissibile il ricorso alla Corte d'Appello, specie se il ricorso in Corte d'Appello concerne elettori iscritti con documenti già ritenuti validi a termini di legge.

Vendite di pegni al Monte di Pietà

Col giorno di sabato 8 giugno p. v. avranno principio presso il locale Monte di pietà le vendite dei pegni riferibili all'impegnata 1893 non recuperati o rinnovati in tempo utile e continueranno successivamente nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana sino allo smaltimento dei pegni stessi.

Udine, 17 maggio 1895.

Tiro a segno

Domenica 19 corr. dalle 6 alle 9 si eseguiranno le lezioni 1, 2, 3, 4 del tiro ordinario. Saranno prove disponibili altre linee per esercitazioni libere.

Per le prossime esposizioni

L'Associazione Commerciale ed industriale del Friuli ci comunica la sesta lista di oblatori:

Eccole le offerte:

- Del Torsio nob. fratelli L. 20 — B. Parpan e C. L. 40 — Dormisch Francesco L. 15 — Massimo Francesco L. 20 — Parussa Filippo (ditta) L. 20 — Scani Vittorio L. 10 — Pellegrini G. Batta L. 10 — Beltrame figli L. 15 — Gasparis Paolo L. 10 — Cantarutti G. B. L. 10 — Bernava Giuseppe L. 10 — Grosser Fernando L. 10 — Piusi Pietro L. 10 — Lista preced. L. 1860. Totale L. 1860.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26° Regg. fanteria eseguirà domani, 19 maggio, dalle ore 20 alle 21,30, in piazza Vitt. Em.:

1. Marcia « Addio del 26.º a Cagliari » Rachèle
2. Mazurka « Un Pensiero » Fata
3. Pot-pourri sull'opera « La Campana dell'eremitaggio » Sarria
4. Coro e Terzetto dell'opera « Gioconda » Ponchielli
5. Atto 2.º dell'opera « Mignon » Thomas
6. Valtzer « Anime Gemelle » Fanchiotti

Una cosa interessante

L'annuncio di fortuna di SAMUEL HECKSCHER senr. Amburgo, che si trova nel numero d'oggi del nostro giornale, è molto interessante. Questa casa ha acquistato una si buona reputazione per il pronto e discreto pagamento delle somme guadagnate qui e ovunque che preghiamo tutti i nostri lettori di porre attenzione al suo annuncio d'oggi.

Pensiero morale

« La potenza imperitura di Roma, che la spada non spezza, che sopravvive alla prepotenza dei barbari e alla forza incivilita, che arrestò Attila e apparecchiò la caduta del Primo Napoleone, e la Cattedra Pontificia che soccorre ed insegna a tutti, così di mezzo alla grandezza come dal fondo della cattività. »

VILLEMEN, *L'Europe et la Papauté.*

Diario sacro

Domenica 19 maggio — s. Pier Celestino — Dom. V dopo Pasqua.
Lunedì 20 maggio — s. Bernardino, Rog. — Visita alla chiesa del Seminario.

ANNUNZI LEGALI

Nel giorno 28 maggio corr. presso il Municipio di Fergaria avrà luogo l'asta per l'appalto di ricostruzione del ponte in legname sul torrente Azno presso Flagogna.

— Baroni Lucia accettò col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dal suo marito Tommaso Giovanni fu Angelo morto in Arns di Rivignano.

— A curatore dell'eredità lasciata da Emirena Lanciotti, morta in Udine il 10 febbraio a. c., venne nominato l'avv. Antonio Dabala.

— Nel giorno 15 giugno p. v., ad istanza di Vogrig Michele fu Mattia, si procederà, presso il tribunale di Udine, alla vendita dei beni siti in mappa di Cravero di pertinenza di Simaz Antonio fu Giacomo detto Cuozzer di Cosizza.

— Il sig. Minisini Francesco fu Luigi proibisce a chiunque di cacciare e pescare nel suo lago denominato il « Lago » sito in Ospedaletto (Gemona).

ULTIME NOTIZIE

Confessioni nella lotta

Sarebbe oltremodo divertente, se non fosse oltre ogni dire ingiurioso ed obbrobrioso per questa Italia, che noi amiamo sopra ogni cosa dopo Dio e i nostri più cari, lo spettacolo che ci viene offerto dai giornali liberali, favorevoli o contrari a Crispi ed al Governo.

Ne vengono fuori, nel furore degli attacchi, di cotte e di crude.

Sentite questa del *Secolo*, che merita proprio di essere chiusa in un quadro:

« Ingenui! Questo modo di combattere Cavallotti mostra come i crispini abbiano perduto la sinderesi, perchè ammettono che al ministero vi sono le brutte, le *inconfessabili cose da nascondere*.

E queste sono le prove del traffico delle coscienze, sono le vergogne degli uomini politici che reggono la baracca crispina, colla corruzione della quale vivono.

Quel grido d'allarme dei crispini è una confessione ».

Perdinci, se è una confessione e che confessione! ma anche quella del *Secolo* è una confessione preziosissima di cui gli onesti gli saranno riconoscenti perchè viene a colmare con quest'altra del *Corriere* di Roma, diretto dall'on. Giovagnoli, e organo crispino (gli estremi si toccano stavolta!)

« Tutti i partiti che si sono succeduti al governo della cosa pubblica, sono macchiati di pece.

Che cosa volete che il pubblico si occupi di Destra o di Sinistra, quando vede che gli uomini dell'una hanno fatto peggio di quelli dell'altra?

I radicali alla loro volta, hanno combattuto o appoggiato ministri il più delle volte per puro interesse politico, senza pensare alle masse lavoratrici e sofferenti.

Cosicché il cittadino italiano guarda con sdegnosa indifferenza tutta la variopinta popolazione di Montecitorio e mormora il proverbio contadinesco:

— Ammazza, ammazza, son tutti di una razza l...

Un solo partito, che si è tenuto sistematicamente fuori della politica, può vantarsi di essere immune da qualunque responsabilità: il clericale.

Il processo Chauvet, Gallina, Pinto

La Corte di Cassazione giudicando sui ricorsi relativi al processo Chauvet, Gallina, Pinto e compagni, cassò la sentenza della Corte di Appello di Roma, rinviando il processo alla Corte di Appello di Aquila.

Santoro è a Londra?

Ci telegrafano da Roma, 17 maggio, sera: Secondo odierni telegrammi da Londra, persone degne di fede assicurano ieri avere veduto colà, mentre leggeva giornali italiani, il famoso ex-delegato Santoro. Esse si dicono sicure di non essersi ingannate, avendo conosciuto assai bene il delegato a Roma.

Santoro aveva il suo largo cappello pseudo-rivoluzionario.

Appena si vide osservato, si affrettò a dileguarsi tra la folla.

Il trattato italo-giapponese

Si ha da Tokio:

Per dare tempo al Parlamento italiano di deliberare sul trattato italo-giapponese, il Giappone ha prorogato fino al 31 luglio il tempo utile per lo scambio delle ratifiche e ha consentito che le ratifiche si scambieranno non più a Tokio, ma a Roma. In questa occasione il governo giapponese espresse i ringraziamenti al governo italiano per la politica seguita durante le trattative di pace.

Ad Assisi

La vigilia di Pentecoste di quest'anno sarà tenuta a S. Maria degli Angeli, sulla benedetta dell'Ordine Minoritico la Congregazione generale intermedia, solita a tenersi passati sei anni dopo il Capitolo Generale. In questa Congregazione alla quale interverranno tutti i Provinciali delle cinque parti del mondo, e chi per loro soggetti al Ministro Generale di tutto l'Ordine dei Minori, si rinnovano gli assistenti Generali e i Procuratori delle diverse famiglie, e, naturalmente saranno trattati i negozi riguardanti il buon andamento e l'incremento dell'Ordine stesso.

Neve in maggio

Una tempesta violenta scoppiò ieri sulla costa sud-est dell'Inghilterra; neve a Brodstairs.

Contro operai italiani a Leopoli

Telegrammi annunziano che a Leopoli operai austriaci presero a sassate quelli italiani che lavorano nelle costruzioni, gridando: *fuori gli italiani* e tentando di demolire i fabbricati.

La polizia li disperse a sciabolate.

Si fecero molti arresti.

Una deputazione recossi dal sindaco, chiedendo lo sfratto degli italiani, dei quali molti sono già partiti da quella città.

TELEGRAMMI

Rochefort, 17 — La torpediniera 20 si capovolsse ieri sera: quattro uomini sono scomparsi. La torpediniera 119 che si recò a soccorrerla salvò cinque persone.

Madrid, 17 — Il governo invia a Cuba un rinforzo di 1500 uomini di cavalleria.

Il principe Giacomo Borbone, recantesi al Marocco, rinunzia a sbarcare in Spagna. Sbarcherà a Gibilterra.

Washington, 17 — La Legazione giapponese ricevette dispacci ufficiali annunzianti che un accordo finale soddisfacente fu concluso fra il Giappone e le potenze.

Notizie di Borsa

18 maggio 1895

RENDITA

Ital. 5 0/0 contanti	L. 93,50
» fine mese	» 93,70
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	» 94,—
Rendita austriaca	F. —,—

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Meridionali	L. 301,—
Italiane 3 0/0	» 288,—
Fondaria d'Italia	» 490,—
» » 4 1/2	» 496,—
» Banco Napoli 5 0/0	» —,—
Ferrovie Udine-Pontebba	» —,—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	» 513,—
Prestito Provincia di Udine	» —,—

AZIONI

Banca d'Italia	» 875,—
» di Udine	» 115,—
» Popolare Friulana	» 122,—
» Cooperativa Udinese	» 30,—
Cotonificio Udinese	» 1220,—
» Veneto	» 254,—
Società Tramvia di Udine	» 55,—
» Ferrovie Meridionali	» 668,—
» » Mediterranee	» 495,—

CAMBI E VALUTE

Francia	chèque	» 105,—
Germania	»	» 129,30
Londra	»	» 26,45
Austria e Banconote	»	» 216,75
Corone	»	» 108,—
Napoleoni	»	» 21,—

ULTIMI DISPACCI

Chiusura a Parigi	» 89,51
TENDENZA buona	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

PRESTITO A PREMI

DELLA

Città di Bari delle Puglie

Conversione volontaria

I possessori delle obbligazioni di questo prestito, che volessero aderire alla conversione in obbligazioni, del prestito a premi riordinato, garantito dallo Stato e amministrato dalla Banca d'Italia, devono fare sollecito invio delle obbligazioni da convertirsi, alla Banca fratelli Casareto di F.sco, via Carlo Felice, 10, Genova.

Per ogni obbligazione Bari vengono consegnate o spedite in tutto il Regno sei obbligazioni del prestito riordinato più L. 3,25 in contanti.

E' necessario aderire entro il 20 corrente per ricevere le nuove obbligazioni in tempo per concorrere alla grande estrazione del prestito riordinato, che avrà luogo il primo giugno prossimo.

Le obbligazioni del prestito riordinato concorrono a quattro estrazioni all'anno e possono vincere premi da L. 300,000 - 200,000 - 50,000 - 30,000 - 20,000 ecc.

Annibale Morgante

UDINE — Via Manin, 5 — UDINE

Laboratorio perfezionato d'istrumenti musicali a fiato, in ottone, in legno ed a corda, con deposito dei suddetti e relativi accessori.

Chitare da Lire 10 in più.



Mandolini da Lire 20 in più.

Grande deposito istrumenti d'occasione MANDOLINI, CHITARE, MANDOLE, VIOLINI, ecc.

Assortimento completo di corde armoniche delle primarie fabbriche della Germania; OCARINE comuni ed a forma flauto; metodi per tutti gli strumenti.

Si fanno permute di qualsiasi strumento. Si garantiscono per un anno riparazioni generali e vendite.

— PREZZI MODICISSIMI —

IL PREMIO 500,000 di LIRE

IN CONTANTI

Assegnato al Prestito

DELLA

CITTÀ DI BARLETTA

Verrà sorteggiato

il 20 Maggio corr.

Le Obbligazioni che concorrono al premio anzidetto, e a moltissimi altri da lire 2,000,000 — 1,000,000 — 400,000 — 200,000 — 100,000 — 50,000 ecc. che devonsi estrarre nelle successive estrazioni.

Costano L. 45 cadauno

Ogni obbligazione, oltre alla possibilità di conseguire più premi in ciascuna estrazione senza mai perdere di valore, deve assolutamente vincere L. 100 a titolo di rimborso del capitale.

Le poche Obbligazioni disponibili si vendono esclusivamente dalla Banca Fratelli Casareto di F.sco, Via Carlo Felice, 10, GENOVA.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

(Angolo Casa Giacomelli)

GRANDE ASSORTIMENTO Scott, Circas, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coatingh, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovansi pure bene assortito in Lana per letti, tralici, tele lino casual e nostrane, Intovagliate puro filo, fanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronto

Orologeria, Oreficeria e Gioie

G. FERRUCCI UDINE



Grande assortimento di oggetti artistici d'argento per doni.

Negoziò di Ottica

Udine - Via della Posta, 24 - Udine

La ditta FRATELLI GIACOBBI (avverte la sua numerosa clientela che ha fornito il proprio negozio con articoli di tutta novità, come: Occhiali e stringinasi con lenti di rocca, lanterne magiche, microscopi ed accessori, binocoli per teatro e marina, canocchiali per campagna, stereoscopi e fotografie in genere, barometri a colonna e in metallo, termometri per sala, per bagni ecc. — Alambicchi, areometri in genere.

COMPLETTO ASSORTIMENTO per latterie, ultimi sistemi contapari, contagiri, Pombi, squadri, livelli, bussole misure metriche.

Completo assortimento

di apparati elettrici

Si eseguono impianti di sonerie, telefoni, parafulmini ecc. — Si fanno riparazioni di qualsiasi articolo, sopra specificato. Campioni e preventivi a richiesta. — Prezzi di tutta convenienza.

Deposito generale per l'Italia dell'acqua minerale naturale alcalina di Königsbrunn presso Rohitsch.

Fratelli DORTA - Udine.



Vere Biciclette Inglesi

Vedi

avviso in quarta pagina

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

L' INFLUENZA, TOSSI, CATARRI,

si guariscono subito e bene colle rinomate

Pillole di CREOSOTINA Dompé-Adami

(Nuovo derivato dal Cresoto di Faggio, di potenza antisettica curativa di gran lunga superiore a tutti i preparati di catrame e congeneri)

Cheché si dica e si pubblichi sui preparati di catrame, è un fatto scientificamente incontestabile e riconosciuto dai medici di tutto il mondo, che il Cresoto, nelle malattie di petto, spiega proprietà curative **CENTO VOLTE** superiori a quelle dei composti di catrame ed affini.

Elegante flacone di 60 pillole L. 2 presso tutte le farmacie

UNICI PREPARATORI: **DOMPE-ADAMI**, CHIMICI, CORSO S. CELSO, 10, MILANO

Pillole di Dittamina

BERTELLI

A base di estrattina - speciale olio di catrame Bertelli
Premiato alle Esposizioni Mediche e d'Igiene
con Medaglie d'oro e d'argento
sono vivamente raccomandate
da moltissimi notabili Medici contro le

TOSSI ed i CATARRI

delle vie respiratorie ed orinarie

ADOTTATE in MOLTI OSPEDALI

Scatola grande da 60 pillole. L. 1, 90
Scatola piccola da 30 pillole. L. 1, 00

Proprietari: **BERTELLI & C.** Chim. Farmac. MILANO
VENDONSI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO
Successo per il Sud-America, C. P. HOFER, e C. di Genova



Vere Biciclette Inglesi

«ELECTRIC» ed «AJAX»
a gomme pneumatiche da L. 325 a L. 550

Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (che queste appunto sono le migliori sotto ogni riguardo), non riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per merce inglese la nazionale, contraffacendo perfino la marca.

Prima di fare acquisto di biciclette, si consultino i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig.

GIUSEPPE MORASSI

UDINE - Via del Monte, N. 1 - UDINE

Unico rappresentante per tutto il Veneto della *The English et Continental Cycle Company di Coventry*, e della *Compagnie British Cycle Manufacturing di Liverpool*.

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, si potranno rendere ostensibili le bollette di sdoganamento, o meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d'Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

Unica rappresentanza per Udine e Provincia delle «Arab» di F. J. Walkes et C. di Birmingham e delle «Steed» della *Steed Cycle Company Birmingham*.

Officina per riparazioni - Noleggio di biciclette

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

VERO ESTRATTO DI CARNE

Siebig

FABBRICATO A FRAY-BENTOS (AMERICA DEL SUD.)

Le più alte distinzioni alle esposizioni mondiali fin dal 1867.

FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI.

Esigere la firma



in inchiostro azzurro.

Vendesi presso tutti i farmacisti, droghieri e salumieri del Regno.

30 anni di successo inconfutabile. Occupa il 1° rango fra tutti i prodotti congeneri.

Povere denificata a base di China - del chimico franz. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. - La firma e il prezzo della scatola L. 4, 25. Deposito presso l'ufficio del nostro giornale.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITA', CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessanti.

ANNUNZIO DI FORTUNA

I PREMI SONO GARANTITI dallo STATO

Invito alla partecipazione alle probabilità di guadagni delle grandi estrazioni di premi garantiti dallo Stato di Amurgo, nelle quali debbono forzatamente uscire marchi 11 Milioni 348,795.

In queste estrazioni vantaggiose, le quali, secondo il prospetto, contengono solamente 115,000 lotti escono i seguenti premi

PRIMO PREMIO ev. 500,000 MARCHI	56 premi di 5,000 Marchi
1 premio di 200,000 Marchi	106 premi di 3,000 Marchi
1 premio di 100,000 Marchi	23. premi di 2,000 Marchi
2 premi di 75,000 Marchi	812 premi di 1,000 Marchi
1 premio di 70,000 Marchi	1315 premi di 400 Marchi
1 premio di 65,000 Marchi	20 premi di 300 Marchi
1 premio di 60,000 Marchi	132 premi di 200, 150 Marchi
1 premio di 55,000 Marchi	32755 premi di 155 Marchi
2 premi di 50,000 Marchi	8290 pr. di 134, 100, 98, Marchi
1 premio di 40,000 Marchi	6648 pr. di 69, 42, 20, Marchi
3 premi di 20,000 Marchi	
21 premi di 10,000 Marchi	
	totale 57,700 premi.

che usciranno in 7 parti nello spazio di alcuni mesi.

Il primo premio che nella prima classe ammonta a 50,000 Marchi, aumentasi nella 2.a classe a 55,000, 3.a classe a 60,000, 4.a 65,000, 5.a classe a 70,000, 6.a classe a 75,000, 7.a classe a 200,000, e col premio di 300,000 event. a 500,000 Marchi.

Per la PRIMA estrazione di guadagni, ufficialmente fissata costa

- il lotto originale intero solo Lire 8,- cts.
- 1/2 lotto originale solo Lire 4,- cts.
- 1/4 lotto originale solo Lire 2,- cts.

ed io spedisco questi lotti originali garantiti dallo Stato (non promesse difese) con piano munito del sigillo dello Stato anche nei paesi più lontani contro invio affrancato dell'ammontare, più comodamente in una lettera assicurata. Ogni partecipante riceve immediatamente dopo l'estrazione la lista ufficiale delle vincite senza farne la domanda.

Spedisco gratuitamente ed anticipatamente il piano ufficiale, munito del sigillo dello Stato che dimostra chiaramente le messe e la divisione dei prezzi nelle 7 classi.

Il pagamento e l'invio delle somme guadagnate si fanno da me direttamente o prontamente agli interessati e sotto la discrezione più assoluta.

Ciascuna domanda si può fare con vaglia tale pos o con lettera assicurata.

Si pregano coloro che vogliono profittare di questa occasione, di dirigere fino

al 23 maggio a. c.

essendo vicina l'epoca dell'estrazione in tutta fiducia i loro ordini

SAMUEL HECKSCHER sedr.,
BANCHIERE E CAMBISTA, AMBURGO, (Germania).

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

DI GIUSEPPE RIVA

Via della Posta, Num. 10
(Piazza del Duomo)
UDINE

Vendita noleggio - accordature. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi americani - Violini - Mandolini.



PHOSPHORIA

l'ostoro e glicerina perfettamente combinati col ferro e calce rendono la

il più potente, pronto ed efficace tra tutti i preparati ferruginosi e calcarei. E' dai medici altamente apprezzata e prescritta in casi di ANEMIA, CLOROSI, DISPEPSIA, SCROFOLA, RACHITISMO, CONSUZIONI e debolezze in generale.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

The INTERNATIONAL
Phosphoria Chem. Co. - NEW-YORK Viale P. Romana, 64 Milano.

La quale spedisce dietro rimessa anticipata due o più flaconi (contagocce) al prezzo di L. 3 cad. franchi di porto nel Regno. Trovosi pure nelle principali Farmacie.

In Udine presso la Farmacia COMELLI.

COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE

Vaporij Postali Francesi

SEDE SOCIALE Parigi 16 Anber,

Agenti Generali Fratelli GONDRAND

Per New York viaggio in 7 giorni } Partenza da H a ogni Sabato

Per Colon ... } Partenza da S. Nazaire il 9 d' ogni mese

- da Marsiglia il 12
- da Havre il 22
- da Bordeaux il 26

Per Haiti ... } da Havre il 15

Per il Messico ... } da Bordeaux il 17

da S. Nazaire il 21

Per qualunque chiarimento rivolgersi ai

FRATELLI GONDRAND

Via Tre Alberghi, 18 - Galleria Vitt. Eman. 22 24
Agenzie di città via Dante.

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO

LIBRERIA del PATRONATO

Udine via della Posta n. 16 è fornita di un gran assortimento di Corone di ogni genere e prezzo.

Grandi specialità per Regali

STITICHEZZA GASTRICISMO EMORROIDI MALI NERVOSI

Guarigione pronta e sicura con le Pillole Depurative Universali di G. Fattori e C. Chimici Farmacisti. Composte di sostanze pure e vegetali, non irritano, non indeboliscono, i medici le prescrivono. Scatola di 25 pillole L. 1, di 60 2. Se per posta 15 cent. in più. 4 scatole franche di porto da G. Fattori e C. via Monforte, 6, Milano ed in tutte le buone farmacie e grossisti: Carlo Erba, A. Manzoni e C., Biancardi, Arrigoni, Paganini e Villani. - In UDINE presso la farmacia Comelli. (Opuscolo gratis).